



Bilancio di Previsione

Anno 2015

NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO

(Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)

Il Direttore

Dr. Franco Perco

PARTE PRIMA

Bilancio Annuale e pluriennale: previsioni

QUADRO ECONOMICO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 viene redatta sulla base degli obiettivi strategici e operativi così come individuati e definiti dagli Organi dell'Ente, attuale privo però del Consiglio Direttivo, nel rispetto del Piano della Performance. Conseguentemente, gli obiettivi strategici fanno parte delle quattro aree strategiche nelle quali si articola il Piano della Performance soprammenzionato.

La programmazione finanziaria viene effettuata modulando le uscite di parte corrente e tenuto conto delle previsioni di entrate pari a € 1.819.150,38, costituite da € 1.785.666,50 (contributo per le spese obbligatorie), € 33.483,88 quale contributo straordinario (quota 2015) assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in attuazione alle previsioni dell'art. 2, co. 337 e 338, della legge 244/2007, relativi all'organico.

Le altre entrate sono pari ad € 104.000,00 di cui € 43.000,00 quale somma derivante dalla vendita di materiale promozionale e ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio, € 36.000,00 quale somma derivante dalla gestione di beni immobili, € 25.000,00 per entrate diverse.

Non sono state previste entrate derivanti da trasferimenti in conto.

L'avanzo di amministrazione risultante dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (€ 716.311,00 comprendente anche l'avanzo vincolato) è stato distribuito nel bilancio 2015 per un importo pari ad € 230.000,00.

Le partite di giro ammontano a € 370.000,00.

Tali entrate e l'avanzo distribuito, in riferimento alle spese obbligatorie, sono stati destinati per € 1.922.900,38 al sostenimento delle spese correnti e per € 230.250,00 al sostenimento delle spese in conto capitale.

Nel bilancio pluriennale sono state previste in entrata, oltre all'avanzo presunto, un contributo del Ministero dell'Ambiente, che è pari a quello per le spese obbligatorie per il 2015, entrate derivanti dalla vendita di materiale promozionale, ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio e dalla gestione di beni immobili.

In uscita, tali somme sono state distribuite nelle spese correnti, riprendendo i criteri usati per l'esercizio 2015, e una parte sono state distribuite nelle spese in conto capitale.



Per quanto riguarda le spese relative al personale, trattandosi di uscite obbligatorie, esse sono state individuate nel rispetto dei CCNL di comparto.

Le spese per consumi e servizi, tenendo conto di quanto speso nell'esercizio 2014 nonché dei vari contratti in essere e dei limiti imposti dalle vigenti disposizioni legislative, sono state diminuite di una percentuale del 5%.

Le somme da versare annualmente nell'entrata del bilancio dello Stato relativamente alla riduzione delle spese ai sensi del D.L. 112/2008, 78/2010 e L. 228/2012, sono previste nei capitoli 10060, 10070 e 10080, mentre per quanto riguarda il versamento previsto dall'art. 67, comma 6 del D.L. 112/2008, le stesse sono comprese nell'importo del cap. 2050 del bilancio 2015 (fondo di incentivazione e produttività - miglioramento efficienza ente).

La spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente, evidenziata in appositi capitoli di parte corrente ed in conto capitale, rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010;

Nella previsione del costo degli Organi dell'Ente sono state previste unicamente le somme necessarie all'indennità di carica del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti ed il rimborso spese per le riunioni degli Organi.



PARTE SECONDA

Premessa

La programmazione delle attività dell'Ente viene illustrata tenendo conto anche dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento al D.lgs 150/2009 in un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzata al miglioramento dei servizi resi, con riflessi sul rapporto con il pubblico attraverso la *customer satisfaction*. L'obiettivo è quello di migliorare la chiarezza delle informazioni contenute nel Bilancio e la loro leggibilità sia interna – in termini di valutazione dei risultati, individuazione dei discostamenti e ricerca dei correttivi – sia esterna, ovvero da parte di tutti i portatori di interessi.

A tal fine sono state individuate le seguenti aree che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

- 1. Naturalità e integrità ambientale**
- 2. Attività economiche tradizionali e turismo**
- 3. Ricerca ed educazione ambientale**
- 4. Servizi istituzionali**

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione obiettivi operativi, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali.

Un piano d'azione può essere suddiviso in più obiettivi operativi.

Nel programma triennale dei lavori pubblici, al quale ci si riporta, sono, invece, indicati i lavori previsti nel triennio. La relazione viene quindi organizzata come segue:

1. Naturalità e integrità ambientale

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

2. Attività economiche tradizionali e turismo

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
- 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

3. Ricerca ed educazione ambientale

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

4. Servizi istituzionali

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio



Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco. Le azioni riguardano sia progetti già avviati sia quelli da avviare o da proseguire con i fondi specifici di cui al bilancio 2015.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Attività di proseguimento del progetto Life EXTRA
Obiettivo operativo	<i>Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia</i>

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (unitamente ad altri soggetti istituzionali per il monitoraggio genetico del Lupo qualora la Regione Marche garantirà un cofinanziamento anche per l'annualità 2015)

Obiettivi dell'intervento

Il progetto LIFE EXTRA, di durata quadriennale (2009 – 2012), si è concluso a fine 2012. Nello stesso anno è stata attivata con D.D. n. 417 del 03/08/2012, una misura integrativa al suddetto progetto, di durata triennale, che consentirà di prolungare anche sino al 2015 le attività di prevenzione dei danni alla zootecnia. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è opportuno garantire anche la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia genetico, per almeno il prossimo triennio, privilegiando azioni coordinate con altri parchi del settore centro-appenninico. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione coinvolgendo il mondo venatorio, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2013 si è avviato un programma triennale per la conservazione del lupo, che consiste prioritariamente nel monitoraggio naturalistico della specie nel territorio Parco, con eventuale estensione alle aree contigue. Nel corso della prima annualità è stato anche effettuato il monitoraggio genetico del Lupo attraverso la raccolta delle fatte nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione Marche. La raccolta delle fatte da avviare ad analisi genetica potrà essere svolta anche nel 2015 solo qualora venga accertata, da parte della Regione Marche, la disponibilità a coprire il costo delle analisi nonché parte delle attività di campo.

Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio naturalistico (conta sue neve e ululato indotto) questo verrà regolarmente svolto anche nel 2015, oltre al censimento della popolazione di Cervo. Nel 2015 si svolgeranno, inoltre, anche le attività di formazione e di sensibilizzazione che non sarà stato possibile completare entro la fine del 2014, così come previste nel "Piano triennale di monitoraggio del Lupo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", approvato con D.P. n. 9/2012.

Nel 2013 è stato, infine, avviato il programma RECANDO per il miglioramento della qualità dei cani da difesa. Le attività si stanno svolgendo in forma ridotta rispetto a quanto previsto inizialmente a causa della scarsa adesione delle aziende all'iniziativa. Al momento sono due le aziende coinvolte nella cessione di cuccioli; una di queste ha già ricevuto i cani da difesa ed è attualmente assistita dall'Associazione Cane da gregge abruzzese. Le risorse per l'attuazione di tale programma sono già impegnate e riconosciute quale contributo all'Associazione Cane da Gregge Abruzzese (DD 417/2012).

Il progetto Life ex-tra ha inoltre consentito l'avvio di un sistema di monitoraggio e raccolta dati sui danni al patrimonio zootecnico provenienti da altre amministrazioni che intervengono nel processo. La buona pratica è stata messa a sistema e prosegue, consentendo la disponibilità di un significativo data base.

Azioni da avviare

Per il 2015 si prevede di proseguire le attività già in corso sopradescritte.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520 € 14.000



Piano d'azione	1.1.2 Prosecuzione del Progetto Life coornata per la gestione e il monitoraggio del Camoscio appenninico
Obiettivo operativo	Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS). Il programma vede anche la partecipazione del Corpo Forestale dello Stato.

Obiettivi dell'intervento

Il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) è classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (*Unione Internazionale per la Conservazione della Natura*) ed è inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. Il progetto Life coornata, cofinanziato dall'Unione Europea è stato avviato nel settembre 2010 e si è concluso il 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.). L'obiettivo per il 2015 è quello di proseguire le attività di gestione, monitoraggio e prevenzione dei rischi sanitari nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico.

Descrizione generale dell'intervento

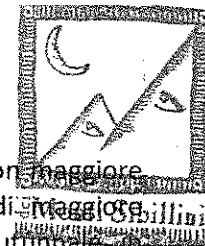
Relativamente al PNMS, il progetto Life coornata ha previsto la prosecuzione degli interventi di reintroduzione, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi. La neocolonia di Camoscio appenninico nel PNMS è attualmente stimata in 72 individui, compresi quelli nati nel 2014. Di questi, 4 individui sono ancora dotati di radiocollare GPS e VHF funzionante ed è previsto il rilascio di uno o due animali dotati di radiocollare GPS e VHF. Il programma di monitoraggio prevede attività di controllo e localizzazione radiotelemetrica, satellitare e visiva, che risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Le attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Son inoltre previste azioni per la valutazione e il miglioramento della qualità del pascolo e la prevenzione dei rischi sanitari. Alcune di queste azioni sono realizzate nell'ambito del progetto "conservazione delle praterie alto-montane", per la cui descrizione si rimanda alla specifica azione.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola, realizzata nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" per la cui descrizione si rimanda alla specifica seguente.

Azioni previste per il 2015

Per il 2015 si prevede di proseguire alcune delle attività realizzate nell'ambito del progetto Life coornata. In particolare dovrà proseguire il programma di monitoraggio mediante controllo e localizzazione radiotelemetrica, satellitare e visiva. Dovranno inoltre essere realizzate due sessioni (estiva ed autunnale) di censimento con la collaborazione del CTA del CFS e il coinvolgimento di volontari. Dovranno inoltre proseguire le attività di gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche, nonché di prevenzione dei rischi sanitari. Inoltre è previsto l'eventuale rilascio in natura di un camoscio ospitato nell'area faunistica di Bolognola. Particolare attenzione sarà dedicata alla individuazione e monitoraggio di possibili nuove aree di colonizzazione.

Tempistica del progetto



Le attività di controllo e monitoraggio saranno effettuate costantemente per l'intero anno, con maggiore intensità nelle fasi di maggiore importanza come quello primaverile/estivo dei parti e di maggiore frequentazione turistica; il censimento estivo è previsto in agosto/settembre, quello autunnale in ottobre/novembre.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520 € 25.000 (un anno)

Piano d'azione	1.1.3 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverY in central ITALY
Obiettivo operativo	Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (<i>Salmo trutta macrostigma</i>)

Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco con particolare riferimento a quelli ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente a: Provincia di Pesaro e Urbino - beneficiario coordinatore - Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente.

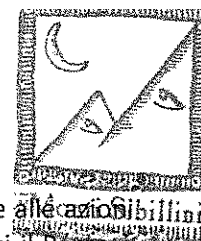
Obiettivi dell'intervento

Il principale obiettivo del progetto è il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo trutta macrostigma*, denominata *Salmo macrostigma* in Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione). Nonostante la trota atlantica sia stata usata per lungo tempo a scopo di ripopolamento, alterando l'integrità genetica della maggior parte delle popolazioni originarie di trota macrostigma, poche popolazioni relitte di questa specie sono state recentemente scoperte - attraverso specifici marcatori genetici - in alcune aree dell'Italia peninsulare. Il progetto si propone di conservare e favorire la vita delle popolazioni esistenti di *Salmo macrostigma* in sei bacini nell'Italia centrale (Metauro, Esino, Potenza, Chienti, Tenna and Tevere) dove questa specie è stata trovata con popolazioni geneticamente pure o con livelli medio - bassi di introgressione.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- A1 Preparazione delle procedure amministrative per l'avvio del progetto
- A2 Caratterizzazione genetica and demografica della popolazione di trota in 32 siti per identificare 10 siti dove sviluppare le attività di prelievo dei riproduttori
- A3 Analisi ambientali negli stessi 32 siti per l'individuazione di 6 siti in cui effettuare le attività di rimozione delle trote aliene e ripopolamento con trota macrostigma
- A4 scambio di esperienza
- A5 procedure amministrative per l'ottenimento dei permessi necessari agli interventi di prelievo, trasporto e ripopolamento
- C1 conversione della gestione dell'impianto di acquacoltura
- C2 raccolta e selezione di trote dai siti selezionati
- C3 rimozione delle trote aliene
- C4 ripopolamento dei torrenti selezionati
- C5 valutazione delle portate estive dei corsi d'acqua allo scopo di aumentare le possibilità di sopravvivenza delle popolazioni di trota macrostigma in relazione alla regolazione del deflusso minimo vitale e alla qualità delle acque
- C6 revisione e aggiornamento del sistema normativo al fine di adeguarlo alle finalità di conservazione della trota macrostigma. Saranno considerati sia la gestione della pesca sia gli aspetti ambientali (prelievi idrici e deflusso minimo vitale).



Azioni previste per il 2015

Entro il 2015 dovranno essere avviate e proseguite diverse azioni, in particolare quelle relative alle azioni concrete di conservazione (C), tra cui, l'azione C3 di rimozione delle trote non autoctone, di cui il Parco è responsabile.

Tempistica del progetto

Il progetto è stato avviato il 01/11/2013 e si concluderà il 31/01/2018

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520 € 5.000

Relativamente al PNMS, l'importo complessivo del progetto (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 75.970,00, di cui € 37.985,00 (pari al 50%) cofinanziati dalla Commissione Europea, che viene impegnato con quote annuali a mente dell'art. 32 del Regolamento di contabilità.

Piano d'azione	1.1.4 Progetto "conservazione delle praterie alto montane" - programma attuativo della Regione Marche (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette"
Obiettivo operativo	Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) dei Siti Natura 2000

Area geografica d'intervento

M. Fiegni, Val di Bove, Prati di Ragnolo, Valle dell'Ambro, M. Oialona

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Stabilire un equilibrio tra il recupero dei naturali processi ecologici e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati di praterie secondarie (6170, *6210, *6230).

Descrizione generale dell'intervento:

Nel 2013 è stata avviata la realizzazione del progetto nell'ambito dell'intervento 5.1.2.3. "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette" di cui al cofinanziamento PAR FAS Marche 2007/2013. Il progetto, redatto in collaborazione con la Scuola di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino (UNICAM), riguarda in particolare, il recupero delle praterie del Parco caratterizzate dalla presenza di habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE e ricadenti in aree della Rete Natura 2000. Sono prevalentemente habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) che, a causa della riduzione delle attività agro silvo pastorali tradizionali, stanno evolvendo verso la ricostituzione del bosco.

Si tratta di un processo di rinaturalizzazione spontanea cui sono associati effetti positivi per la ricostituzione di equilibri ecologici e idrogeologici del territorio, nonché per la biodiversità faunistica del Parco. Tuttavia è necessario stabilire un equilibrio tra il recupero dei naturali processi ecologici descritti e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati. Nei 5 siti di intervento selezionati saranno effettuati decespugliamenti, sfalci, diradamenti e la turnazione dei pascoli; i risultati saranno verificati attraverso monitoraggi nel tempo, funzionali anche alla redazione di piani di gestione degli ecosistemi di prateria del Parco. In data 14/08/2013, è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) con la Regione Marche e l'UNICAM.

Azioni previste

Entro il 2014 dovranno essere affidati e avviati lavori e di attuazione del progetto.

Tempistica del progetto

La conclusione del progetto è prevista per il 31/12/2017. L'importo complessivo del progetto (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 162.500,00, di cui € 130.000,00 cofinanziati dalla Regione Marche e € 32.500,00 cofinanziati da Parco. L'intero cofinanziamento del Parco è già stato impegnato nel 2013.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520 € 3.000

Piano d'azione	1.1.5 Progetto Boschi vetusti
Obiettivo operativo	Recupero conservazione e gestione

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel dicembre 2012 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha assegnato all'Ente Parco una somma pari a € 100.000,00 per l'attuazione di progetti coerenti con le indicazioni della Direttiva "biodiversità" n. 52238 del 28/12/2012. Una parte della suddetta quota (€ 20.000,00) è stata destinata al cofinanziamento del programma di monitoraggio del Gambero di fiume, progetto inserito nel piano d'azione 1.1.5, che si concluderà nel dicembre 2013.

La restante parte è stata destinata all'azione di sistema denominata "Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (boschi vetusti e aree aperte)". Il progetto è stato avviato a giugno 2013 e si sta sviluppando su due diverse scale di intervento:

1. a piccola scala verrà realizzata, sull'intero territorio del Parco, un'analisi della qualità dei boschi e delle relative tendenze dinamico-evolutive definendone le vocazioni in termini di utilizzo multifunzionale e di obiettivi di conservazione. Il prodotto di questa prima fase sarà un insieme di misure di conservazione differenziate per area e tipologia forestale e calibrate sui processi dinamico-evolutivi della vegetazione in atto.
2. a grande scala si seguirà un approccio gestionale acquisendo il pieno controllo su alcune parcelle forestali che verranno selezionate sia in base a requisiti di qualità già parzialmente raggiunti (cenosi con caratteri del bosco vetusto) sia in base a requisiti di vocazionalità (cenosi in evoluzione verso consorzi boschivi di elevato interesse conservazionistico, proprietà pubbliche, ecc.). Tra le attività previste vi è anche la predisposizione di un set di indicatori basati sulle comunità faunistiche che caratterizzano il bosco vetusto, con particolare riferimento all'entomofauna e all'ornitofauna.

Le risorse che verranno impiegate nel progetto sono, complessivamente, pari a € 80.000,00. Una parte (€ 30.000,00) è stata attribuita come contributo di ricerca alla Scuola di scienze ambientali dell'Università di Camerino, istituto universitario scelto dal Parco per fornire il necessario supporto tecnico-scientifico al progetto, in virtù della esperienza e dei dati già acquisiti negli scorsi anni nello studio della vegetazione del Parco. La restante parte, a pari a € 50.000,00, servirà per acquisire i diritti di mancato taglio sulle parcelle forestali che verranno selezionate per le attività sperimentali e, eventualmente, per attuare alcuni dei primi interventi selvi - colturali necessari a incrementare la naturalità dei boschi scelti.

Tempistica del progetto

Il progetto si conclude nel 2014 - anche se la rendicontazione avverrà nel 2015 - le attività di ricerca proseguiranno per tutto il 2015 e consentiranno di acquisire ulteriori dati sulla biodiversità forestale e di predisporre un set di indicatori per la sua misurazione.

Piano d'azione	1.1.6 Piano triennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2012-2015)
Obiettivo operativo	Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.

Area geografica d'intervento

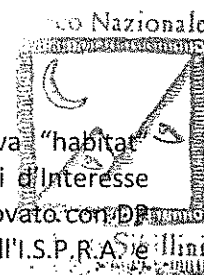
Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Il Piano triennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2012 - 2015), è stato redatto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti



esperienze. Inoltre, coerentemente al D.P.R. 8/9/1997 n. 357 d'attuazione della direttiva "habitat" 92/43/CEE, costituisce una misura di conservazione delle zone speciali di conservazione (Siti d'Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti all'interno del Parco. Il Piano è stato approvato con D.P.R. n. 8 del 22/10/2012 e avviato lo stesso giorno. Ha inoltre ottenuto il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. e di quella Regione Umbria sulla non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di incidenza.

Sulla base delle considerazioni ecologiche e sociali e dei risultati ottenuti il Piano individua i seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico;
- la riduzione dei danni alle colture e, conseguentemente, agli "agro-sistemi";
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento

il Piano triennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2012-2015).

prevede, in particolare, l'attuazione delle seguenti attività:

- a. stima quali - quantitativa annuale delle popolazione di cinghiale e di capriolo, con la collaborazione del personale del CTA del CFS e degli operatori di selezione;
- b. monitoraggio dei danni alle attività agricole, anche mediante l'utilizzo dei dati del Parco e del CTA del CFS relativi alle denunce;
- c. organizzazione e svolgimento di incontri periodici con gli operatori di selezione finalizzati, in particolare, alla illustrazione degli obiettivi del Piano di gestione del cinghiale e dei risultati conseguiti, nonché all'aggiornamento sugli aspetti naturalistici sulle tecniche di prelievo;
- d. organizzazione e svolgimento di eventuali attività di verifica, formazione o aggiornamento per gli operatori di selezione;
- e. organizzazione e svolgimento dei corsi per l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale tramite abbattimento e catture;
- f. programmazione e svolgimento di attività di ricerca sul campo finalizzata ad approfondire le problematiche inerenti la gestione del Cinghiale, con particolare riferimento ai danni alle colture e agli ecosistemi, alle dinamiche della popolazione e alle interazioni interspecifiche, in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale;
- g. interventi per la prevenzione dei danni alle colture;
- h. controllo numerico della popolazione di Cinghiale mediante interventi di prelievo selettivo tramite catture e abbattimento da appostamento fisso e girata.

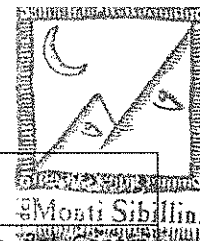
Azioni da avviare

Nel 2013 e 2014 sono proseguite le suddette attività e, tra l'altro, sono stati realizzati i corsi per l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale tramite abbattimento e catture. Nel 2015 si prevede quindi di proseguire tutte le attività sopra indicate. Il 21/10/2015 si concluderà il Piano triennale 2012-2015 e, quindi, nel 2015 dovrà essere redatto e avviato un nuovo piano pluriennale.

Tempistica del progetto

Il Piano triennale di gestione e monitoraggio del Capriolo (2012-2015) è stato avviato il 22/10/2012 e si concluderà il 21/10/2015;

Importo dell'intervento. Cap. 5520 € 45.000,00



Piano d'azione	1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

Obiettivi dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

Azioni da avviare:

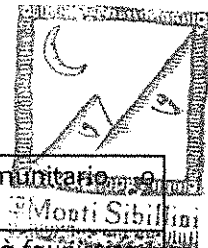
1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:

La gestione è stata affidata nel 2013 per un importo complessivo di 52.693,08 esclusa iva, con decorrenza dal 01.10.2013 e una durata triennale. Le somme vengono impegnate per ogni anno di competenza nel relativo bilancio, che per il 2015 dovrà essere di € 20.714,03 (**Cap. 5330**)

2. Area faunistica del Cervo e Cras:

L'attuale gestione, della durata di diciotto mensilità _ 01.07.2014 fino al 31.12.2015, è stata affidata dal Comune di Castelsantangelo sul Nera quale proprietario dell'area, in collaborazione con il Parco che ne cura la supervisione tecnico - scientifica. Per questo periodo di gestione saranno necessari fondi per complessivi pari ad € 37.427,71 di cui € 29.280,00 per la gestione ed € 8.147,71 per il CRAS. Le cifre sono compresa Iva al 22%. Ad oggi sono stati impegnati € 13.000,00 (DD n.151/14) necessari per fronteggiare le prime necessità di gestione dell'AF e del CRAS, rimandando al bilancio 2015 l'impegno della restante somma di € 24.427,71.

Importo totale dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5330 € 52.500,00 per le previsioni di spesa per la gestione del Cervo e del CRAS nonché per la gestione del carnaio (cfr 1.1.8.).



Piano d'azione	1.1.8 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario e conservazionistico
Obiettivo operativo	<i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica</i>

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

La promozione delle attività di ricerca scientifica rappresenta una delle principali finalità delle aree protette, così come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c, della L. n. 394/91, nonché la base indispensabile per la programmazione di interventi gestionali.

In attuazione del DPR 357/97 e s.m.i. e delle relative norme regionali è necessario, inoltre, effettuare le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario presenti nel Parco.

Molte attività riconducibili alla ricerca scientifica (sebbene con carattere prettamente applicativo e gestionale) vengono svolte nell'ambito degli specifici progetti in campo naturalistico, quali i progetti Life Natura.

Per quanto riguarda i Rapaci, nel 2012 è stato realizzato da parte del Comune di Castelsantangelo, grazie anche ad un cofinanziamento del Parco e della Regione Marche un carnaio ed è stato sottoscritto l'accordo di programma con il Comune di Castelsantangelo sul Nera. Nel 2015 si prevede pertanto di avviare le azioni di gestione del suddetto centro di alimentazione (carnai).

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5340 € 5.000

Per le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario e conservazionistico si prevede la somma di € 5.000 che potrà riguardare anche il progetto Starna e Coturnice.

Piano d'azione	1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

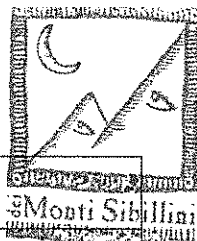
La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori durante, in particolare, i mesi estivi si registrano in alcune aree come Piano della Gardosa, Infernaccio, Lago di Pilato, Gole del Fiastrone, Monte Bove, Ambro, Pian Grande di Castelluccio, Lago del Fiastrone e Foce. In alcune di queste aree sono peraltro già stati avviati specifici progetti in collaborazione con i rispettivi Comuni. Altre aree critiche potranno eventualmente essere individuate in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. In particolare, le misure adottate per la tutela della neocolonia di Camoscio appenninico dovranno essere verificate ed eventualmente adeguate sulla base dell'andamento della stessa colonia e di altre valutazioni.

Nel 2015 verranno effettuate con modalità analoghe agli scorsi anni le attività di monitoraggio e informazione nelle aree critiche, finalizzate a:

- monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico - ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- informare e sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Principali azioni da avviare e tempistica: entro il 2015

Importo (previsionale da ridefinire in fase di attuazione). Cap. 5340 € 30.000



Piano d'azione	1.1.10 interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000
Obiettivo operativo	Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)

Area geografica d'intervento

Ambito Comunale di Norcia e Preci

Soggetto attuatore

Comune di Norcia e Preci. Il Parco svolge un ruolo di collaborazione e monitoraggio degli interventi

Obiettivi dell'intervento e azioni

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 – Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività b1 – Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000.

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" per le quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS concesse un finanziamento di €.300.000 .

Descrizione generale dell'intervento

Il quadro strategico – Master Plan redatto da questo Ente ed approvato con D.P. n.2 del 22.02.2010 ed approvato dai Comuni di Norcia e Preci rispettivamente con DGC n.37 del 24.02.2010 e DGC n.16 del 24.02.2010 e stato approvato con D.G.R. Umbria n.429 del 08.03.2010 e prevede una serie di misure da attuare al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati. Con la stessa DGR n.429/2010 è stato inoltre disposto di finanziare quali interventi prioritari alcuni progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel Master Plan, per un importo di presumibile €.1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

SCREENING DEL PIANO PER IL PARCO

Sul Piano del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002, adottato da entrambe le Regioni competenti (Marche e Umbria) nel 2006, è stato effettuato lo studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli. La procedura si deve concludere con l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dovrebbe avvenire nel 2015.

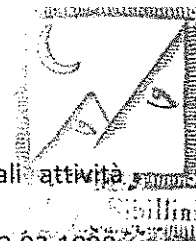
ESAME OSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO

Il 2015 sarà un anno cruciale per lo sviluppo della procedura del Piano per il Parco, che dovrebbe giungere a conclusione, con l'esame delle osservazioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio direttivo.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Anche se non trova riscontro in una voce di Bilancio, merita di essere menzionata in questa relazione l'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio



dell'area protetta, che impegnano in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Tali attività riguardano, principalmente:

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1996, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e smi) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.);
- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e smi) di piani ed interventi per la parte di territorio ricompreso nella Regione Marche, che ha delegato tali adempimenti a questo Ente;
- pareri per la Valutazione di Incidenza Ambientale di piani ed interventi per la parte di territorio ricompreso nella Regione Umbria;
- partecipazione alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e smi e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- procedure di Valutazione Ambientale Strategica, sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D.Lgs.152/2006 e smi) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.47/1985, art.32 e smi);
- pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e smi.;
- autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative come da disciplinare.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;

1.2.3.1. Attività Antincendio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi (pattugliamento ed interventi di lotta attiva) attivate in collaborazione con il CTA del CFS.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco

Obiettivi dell'intervento

attuazione del piano AIB

Descrizione generale dell'intervento

Azioni da avviare

Attività di previsione e controllo incendi boschivi

Tempistica del progetto

1 anno

Importo dell'intervento

Importo (previsionale da ridefinire in fase di attuazione). Cap. 5410 € 5.000

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dal CTA -CFS. Il Piano è predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA.

**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Coordinamento Territoriale per l'Ambiente

Obiettivi dell'intervento

Pianificare le attività che il CTA svolge per conto del Parco, individuare le priorità degli interventi tecnici.

Descrizione generale dell'intervento

Si provvederà a definire un progetto operativo sulla base delle indicazioni normative (DPCM 2002 e linee guida del Ministero dell'Ambiente). Si avrà conoscenza della struttura organizzativa del personale del CTA - CFS, e dell'attività che viene svolta dall'organismo di sorveglianza. Si evidenzieranno le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici

Azioni da avviare**Tempistica del progetto**

redazione piano Operativo 2 mesi

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Il piano, come le versioni precedenti sarà realizzato dal personale interno in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA -CFS.

Importo previsto. Cap. 5550 € 105.000



Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2012-2017), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo dell'intervento è mantenere viva l'attività del Forum permanente, rappresentativo di tutti gli attori del turismo presenti sul territorio, in modo che si rafforzi il suo ruolo di luogo privilegiato per lo scambio di idee e competenze, ma anche occasione di sviluppo di collaborazioni tra i vari operatori.

Descrizione generale dell'intervento

Sono previste nel corso dell'anno almeno 3 Assemblee plenarie, oltre a varie riunioni dei Tavoli di lavoro già costituiti ed attivi.

Azioni da avviare

- costante aggiornamento della mappa dei potenziali attori,
- incentivazione dell'adesione al forum azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders)

Tempistica

Entro l'anno.

2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio nonché.

Descrizione generale dell'intervento

Per il 2015 si prevede il rinnovo delle quote esistenti ai seguenti enti ed associazioni, ai costi sotto elencati:

Ente	Importo	Cap.
Associazione GAL Sibillini Umbria	€ 2.000,00	5010
Federparchi – Europarc Federation	€ 7.000	4650

Tempistica. Entro l'anno.

Importo. Capp. 4650, 5010, € 9.000,00



Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale
Obiettivo operativo	<i>Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione</i>

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco si seguito elencati.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Enti locali

Obiettivi dell'intervento

Soddisfare la crescente domanda di servizi informativi e di accoglienza turistica attraverso l'apertura dei principali Centri Visita del Parco nel periodo estivo, anche mediante cofinanziamenti.

Descrizione generale dell'intervento

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 si intende avviare il progetto prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità.

Pur mantenendo i punti cardine del progetto verrà effettuata a monte una programmazione annuale dei giorni di apertura dei singoli centri visita, musei e punti informativi del Parco, prevedendo aperture a rotazione degli stessi. In tal modo, a parità di giorni di apertura del singolo centro, sarà possibile garantire l'informazione ai visitatori per periodi maggiori rispetto agli scorsi anni, in cui l'apertura di tutti i centri è stata concentrata nei soli mesi di luglio ed agosto e nel periodo delle festività natalizie e pasquali. La programmazione delle aperture sarà concordata con i Comuni proprietari dei Centri.

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture interessate al progetto:

CENTRI E PUNTI INFORMATIVI	DOVE
Punto informativo	Visso (MC)
Centro Visita Museo del camoscio appenninico	Fiastra (MC)
Museo del Paesaggio	Amandola (FM)
Museo della Sibilla	Montemonaco (AP)
Complesso Museale Palazzo Leopardi	Montefortino (FM)
Casa del Parco	Norcia (PG)
Museo delle carbonaie e Casa delle Farfalle	Cessapalombo (MC)
Centro Visita il Mulino	Preci (PG)
Centro Visita del Cervo	Castelsantangelo sul Nera (MC)
Punto informativo	Castelluccio di Norcia (PG)
Centro tematico del Chirocefalo e della Valle del Lago di Pilato	Foce di Montemonaco (AP)
Palazzetto Branconi	Montegallo (AP)
Pievebovigliana Museo	Pievebovigliana (MC)

Tempistica: 2015

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). CP. 5330

€ 110.000,00



2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

L'intervento, già sperimentato nel 2013 ha visto un'ampia partecipazione da parte degli operatori turistici. Molti operatori, che per varie ragioni non hanno partecipato agli incontri, hanno chiesto di ripetere le attività formative.

Descrizione generale dell'intervento

Organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori di dette strutture, finalizzati ad accrescere la conoscenza del Parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione, nonché ottimizzare il sistema di distribuzione dei materiali informativi e di accoglienza da dei visitatori.

Importo dell'intervento

La formazione verrà fatta dal personale del Parco.

2.1.2.3 Emblema del Parco e CETS II

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Obiettivo per il 2015 è incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco, che al 31° ottobre 2012 risultano essere 29 - e rafforzare la operativa tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco. Nel corso dell'anno ci si propone inoltre di lavorare, con la Regione Marche, Federparchi e il Sistema delle Aree protette delle Marche per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea. La CETS fase II prevede l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici. Per tale ragione essa è strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

Descrizione generale dell'intervento e azioni da avviare

Concessione dell'Emblema:

- Garantire una più ampia adesione da parte dei diversi gestori delle attività
- Rafforzare il Club Qualità
- sviluppare coerenti azioni di promozione

CETS II:

- partecipazione attiva ai processi di programmazione e collaborazione promossi dalla Regione Marche per l'individuazione di una procedura comune per l'adesione alla CETS II degli operatori dei Parchi della Regione Marche
- estendere il marchio del parco a diverse categorie di operatori economici e coinvolgere gli stessi nella fase II della CETS

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Sono previsti introiti derivanti dalla concessione. I costi relativi alla promozione sono definiti nella relativa azione.



2.1.2.4 Parco Card

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'attuazione dell'intervento era stata programmata già a fine 2011, tuttavia da riunioni preliminari sul tema, tenute nell'ambito del Forum, l'azione ha subito continui rinvii giustificati dalla necessità di determinare con più precisione le modalità operative e per garantire la massima partecipazione degli operatori.

L'intervento persegue un duplice obiettivo:

- a. mettere a disposizione dei visitatori una carta dei servizi che permetta di usufruire di sconti sui costi di alloggio, servizi, acquisto di prodotti locali, ingresso a musei e centri visita
- b. determinare introiti per il Parco derivanti dalla vendita della Carta servizi

Descrizione generale dell'intervento

L'intervento è volto a creare una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Al vantaggio per l'operatore coinvolto si aggiunge per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, una possibilità di introito derivante dalla vendita delle carte servizi.

Azioni da avviare

L'attivazione dell'intervento è subordinata alla verifica dell'intento da parte di un congruo numero di operatori di aderire all'iniziativa.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

I costi relativi alla eventuale realizzazione dei materiali sono ricompresi nell'azione 2.1.2.6.

2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi.

Obiettivo per il 2015 è quello di incrementare ulteriormente le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive. Anche lo strumento dell'Educational tour, rivolto a diversi target, si è dimostrato strumento di straordinaria efficacia per valorizzare e promuovere il Parco.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110 € 3.000

2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di depliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.

Obiettivo prioritario per il 2015 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Per le finalità sopra descritte, si intende arricchire il materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, ove possibile anche con materiale in inglese. Le necessità esistenti, riguardo alle pubblicazioni da realizzare sono le seguenti:

OPUSCOLI DIVULGATIVI:

- pedalando nel parco (in lingua italiana e in lingua inglese)
- gustoso di natura (in lingua italiana e in lingua inglese)
- visitare il Parco (lingua inglese)

GUIDE TEMATICHE:

- adattamento e ristampa della guida "pedalando nel parco" (in lingua italiana e in lingua inglese)
- adattamento e ristampa della guida "Grande Anello dei Sibillini" (in lingua italiana e in lingua inglese)
- realizzazione e stampa della Guida ai 17 percorsi escursionistici del Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)

Anche il web, attraverso gli strumenti descritti nell'apposita scheda, sarà strumento di comunicazione e di informazione, anche turistica.

Azioni da avviare

- Stampa e/o ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, delle pubblicazioni sopra elencate, in relazione alle reali disponibilità finanziarie.
- Pubblicazione nel sito web www.sibillini.net e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo totale dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).

Cap. 5110, € 33.000;

Cap 5220, € 10.000

2.1.2.7 Comunicazione Web

Area geografica d'intervento

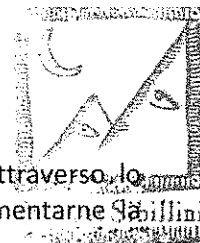
Indeterminabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il sito web si è attestato, negli scorsi anni, il più efficace strumento di comunicazione del Parco. Tuttavia l'avvento del WEB 2 (interattivo), ha spostato considerevolmente l'attenzione dell'utenza dai siti web statici verso i siti dinamici. Nello specifico emerge che il WEB si trasforma da canale informativo unidirezionale (dal Parco all'utenza) a sistema di comunicazione bidirezionale. Alle pagine web tradizionali vengono preferiti contenuti che permettono di attivare processi partecipati. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nel processo (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: Gruppo camoscio su Facebook). Per questo il Parco ha sperimentato, con eccellenti risultati, il WEB 2 attraverso strumenti come Facebook e You Tube. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net, comunque da aggiornare e integrare costantemente, che vanno però presentati e proposti anche attraverso gli altri differenti strumenti di comunicazione WEB disponibili.



Obiettivo prioritario per il 2015 è il miglioramento della comunicazione del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2015 si intendono sviluppare ulteriormente gli strumenti del web2 (come *You Tube* e *Facebook*) e incrementare, prioritariamente, i contenuti.

Azioni da avviare

- Aggiornamento grafico del sito web, già avviato nel 2013 e ampliamento dei dati e dei contenuti, soprattutto interattivi;
- realizzazione e acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco

Tali azioni potranno prevedere la sperimentazione di nuove tecnologie di comunicazione (ad esempio applicativi per smart phone, ecc...).

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).

Gli interventi saranno realizzati dal personale dell'Ente.

2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici ed in particolare del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Biciclette (GAB)

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione.

L'azione è volta a promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici relativi al Grande Anello dei Sibillini e al Grande anello biciclette e a favorire la commercializzazione dei suddetti pacchetti.

Descrizione generale dell'intervento e Azioni da avviare

L'intervento prevede:

- la collaborazione tra Parco e gestori dei rifugi finalizzata a rafforzata la rete;
- l'organizzazione di incontri, nell'ambito del forum, tra gestori dei rifugi, guide del parco, altri operatori turistici e Organizzatori Turistici (OT, Tour Operator), volti a facilitare la creazione di specifici pacchetti turistici relativi a tali prodotti;
- la realizzazione di materiale promozionale dedicato al progetto;
- la promozione del prodotto attraverso i canali di comunicazione del Parco;
- il sostegno alla commercializzazione di tali pacchetti attraverso la partecipazione a borse di settore, se resa impossibile dalle limitazioni di spesa imposte al Parco, e attraverso l'organizzazione di educational tour.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110 € 5.000



2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Sebbene nella promozione turistica, un ruolo significativo può avere la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci sia per un contatto diretto con il pubblico, la necessità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica induce al crescente uso del web, che permette di raggiungere un numero elevatissimo di potenziali turisti con costi assai ridotti e fa di questo strumento una risorsa da potenziare. Per il 2015 si prevede pertanto, di rafforzare, soprattutto, le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni.

Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative e eventi di accoglienza turistica e/o di carattere culturale. Anche in questo caso le iniziative da intraprendere saranno valutate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

La somma viene calcolata sulla base delle disposizioni del DL 78/2010. **Cap. 5100** € 2.117

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	<i>Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali</i>

2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Sviluppare l'Osservatorio e aumentare il flusso documentale dei dati e degli elaborati al fine di costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile.

Compito dell'osservatorio sarà anche monitorare le attività connesse alla CETS.

Descrizione generale dell'intervento

Anche nel 2015 si provvederà pertanto all'acquisizione dalle Regioni Marche e Umbria, dei dati sui flussi turistici nel Parco ed all'elaborazione statistica e all'analisi delle informazioni.

Azioni da avviare

Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali

Tempistica del progetto

Entro l'anno.

2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

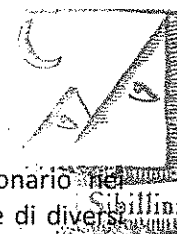
Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi e descrizione dell'intervento

L'obiettivo prioritario è approfondire la conoscenza dei turisti che frequentano il territorio del Parco, al fine di delinearne il profilo e rilevare la loro percezione del territorio e dell'organizzazione turistica.

Descrizione generale dell'intervento



A completamento delle informazioni già raccolte mediante la somministrazione del questionario nei precedenti anni, si continuerà anche nel 2015 la somministrazione, facilitando l'individuazione di diversi target di visitatori ed i rispettivi profili.

Tempistica del progetto

Entro l'anno .

Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

Durante l'anno 2015 proseguiranno le attività di approvazione, di controllo formale degli enti attuatori (C.T.A. e Comuni del Parco), dei progetti finanziati riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente.

Piano d'azione	2.2.2. Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali
Obiettivo operativo	<i>Sostenere le attività agricole e tradizionali attraverso l'attivazione della filiera corta ed azioni di marketing</i>

2.2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il patrimonio agricolo e gastronomico del Parco è da sempre stato individuato come risorsa strategica anche ai fini dello sviluppo turistico sostenibile. Diverse sono state le azioni di promozione e valorizzazione di tale patrimonio, ma indubbiamente molto ancora rimane da fare.

Per questo, la strategia del turismo sostenibile punta allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici attraverso la realizzazione di alcune azioni tese a incentivare un maggiore utilizzo degli stessi, in particolare all'interno delle strutture del parco. Nell'ambito del Forum sono state condivise le linee strategiche e le azioni previste dalla CETS.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

Nel 2015 proseguirà azione di coinvolgimento degli operatori economici dell'agro alimentare, in collaborazione con le Associazioni di categoria. Proseguiranno inoltre gli interventi, già avviati, volti nel complesso a rafforzare e promuovere la filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici.

Tempistica del progetto

Progetto pluriennale: nell'anno 2015 prosecuzione del progetto.

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile e cofinanziamento progetti
Obiettivo operativo	<i>Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi, sia su proprietà del Parco sia di altre Istituzioni pubbliche, di attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco, nonché di interventi rispondenti alle finalità del Parco.</i>

Il Parco intende attivare e/o favorire interventi volti alla diffusione di energie alternative da realizzare all'interno del Parco (fotovoltaico, solare termico, minieolico, biomassa di piccole dimensioni, idroelettrico su reti esistenti, ecc...).

Il Parco intende:

- svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle Istituzioni del territorio per stimolarne la progettualità
- promuovere gli investimenti pubblici da realizzare direttamente o cofinanziando interventi da realizzare dagli Enti territoriali del Parco.

Nell'anno 2015, verranno realizzati e portati a termine alcuni interventi significativi legati a detta attività ed avviati altri quali il miglioramento energetico delle strutture e dei rifugi escursionistici e strutture ricettive di proprietà pubbliche. Si prevede di intervenire direttamente o mediante l'assegnazione di contributi per adeguare le strutture ricettive di proprietà del Parco e di quelle di proprietà di pubbliche amministrazioni poste all'interno del Parco. I metodi di intervento sono quelli dell'isolamento termico e della sostituzione dei generatori di calore a metano con altri a condensazione o a biomassa. Si prevede anche di realizzare alcuni impianti fotovoltaici integrati nella copertura delle strutture interessate.

E' anche prevista l'erogazione di contributi a soggetti pubblici su interventi pienamente rispondenti alle finalità istitutive del parco, tra i quali anche le azioni per costituire una foresteria presso l'attuale ecomuseo del Cervo, in Castelsantangelo sul Nera.

Cap. 11180 € 50.000

Piano d'azione	2.2.4. Incarico per supporto attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari e/o per la ricerca di fondi e nuova progettazione
Obiettivo operativo	<i>Supporto attività progettuali straordinarie e nuova progettazione</i>

Qualora si riesca ad attivare una collaborazione con la Comunità Montana per l'accertamento dei danni da fauna, sarà possibile destinare le risorse disponibili per il conferimento di incarichi professionali per garantire una implementazione delle risorse umane, con l'obiettivo non solo di supportare le attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari, ottimizzandone l'efficacia, ma anche di ricercare nuovi finanziamenti. Qualora necessario mediante nuova progettazione o adesione a progetti di cui sono capofila altri enti.

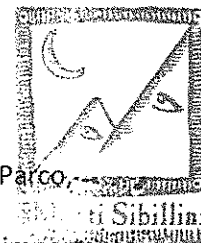
Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro - silvo - pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal Cinghiale alle colture e dal Lupo - e, in misura minore dall'Orso - al patrimonio zootecnico. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991.

Relativamente ai danni arrecati dai cinghiali, il nuovo piano pluriennale di gestione del Cinghiale, come specificato nell'apposita scheda, dovrà, tra l'altro, approfondire i metodi di prevenzione dei danni.

Per il 2015 appare pertanto opportuno prevedere apposite risorse da destinare alla realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni



fisse ed elettrificate e al miglioramento della qualità dei cani da difesa presenti nel territorio del Parco, come del resto al Piano d'azione 1.1.1.

In un'ottica di semplificazione e di contenimento nell'impiego delle risorse pubbliche, diventa importante rafforzare le sinergie con gli altri enti, soprattutto quelli con cui si hanno (sebbene in parte) obiettivi e finalità comuni. In tal senso si intende promuovere una collaborazione con la Comunità montana di camerino – già sperimentata parzialmente in passato – per l'accertamento dei danni da fauna nel territorio del parco, delega che a tal fine potrà comportare un trasferimento di risorse.

Azioni da avviare

Tempistica del progetto

Fine 2015

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5030 € 200.000

Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Gli interventi da effettuare nel corso del 2015, necessari per una corretta manutenzione degli immobili e della rete sentieristica del Parco, ammontano ad un totale di € 135.000.

Poiché ogni singolo intervento non raggiunge mai la cifra di 100.000 euro, è stato deciso di non stilare il programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale 2015, sulla base delle normative attualmente in vigore.

In particolare, le azioni di seguito descritte concernono manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco in linea con quanto dispone il 3° comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 in quanto:*"sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati....."*.

2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie

Sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc....

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Monastero – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, sono tutte in stato di efficienza.

Il Parco è inoltre locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato a favore del Comune stesso.

Descrizione generale dell'intervento

Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sicurezza, nonché quelli riguardanti il miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco. Per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario.

Durante l'anno 2015 si procederà in particolare a dare esecuzione alle attività manutentive previste con i fondi del bilancio medesimo. La previsione di spesa risponde ai requisiti di cui all'art. 2 comma 618 e al primo periodo del comma 623 della legge 244/2007 così come modificato dall'art. 8 della legge 122/ 2010.

Cap. 11070 € 30.000



2.3.1.2 Manutenzione del percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini"

Grande Anello dei Sibillini: realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", è un sentiero escursionistico di circa 120 Km. la cui percorrenza è prevista in 9 tappe con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che tutti i rifugi del Parco sono stati affidati in gestione (ad eccezione di quello di Campi per il quale è in corso la relativa procedura), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Cap. 11160 € 40.000

2.3.1.3 Manutenzione dei Sentieri Natura del Parco

Sentieri Natura: si tratta di 16 sentieri escursionistici caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali. Aventi una lunghezza complessiva di circa 78 Km, essi richiedono interventi manutentivi a cadenza annuale (durante la stagione primavera-estate).

Cap. 11160 € 40.000

2.3.1.4 Segnaletica monitoria aree sensibili, turistica e di territorio

si tratta di progettare ed installare, nelle aree maggiormente sensibili del parco, una segnaletica monitoria che possa essere un chiaro riferimento agli escursionisti ed ai fruitori del parco sulle reali attività consentite e quelle, invece, sconsigliate o vietate.

E' prevista l'apposizione di segnaletica su palo in legno e pannello in dibond.

Le aree critiche interessate al miglioramento del sistema informativo in questione, in relazione alla elevata concentrazione di visitatori, riguardano: Valle dell'Infernaccio, Valle del Fiastrone, etc.) e nei relativi principali punti di accesso. Si tratta di un secondo stralcio funzionale dopo la prima positiva sperimentazione effettuata nei punti di accesso del Lago di Pilato.

Cap. 11160 € 25.000

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione e monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike").

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che necessita di interventi di monitoraggio e di segnatura, con particolare riferimento a quelli recentemente realizzati su percorsi esistenti: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco.

A causa delle sempre più esigue risorse economiche di bilancio, il parco intende erogare contributi ad associazioni che operano nel territorio per monitorare la reale percorribilità degli itinerari e per effettuare la manutenzione della segnaletica orizzontale dei percorsi stessi.

Descrizione generale dell'intervento

La "filosofia" seguita nel progetto risiede nella volontà di mantenere in piena efficienza la rete sentieristica del parco (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike") facendo ricorso alla collaborazione del mondo associazionistico per effettuare interventi che si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) le citate reti, nonché il monitoraggio riguardo la reale percorribilità delle stesse.

Cap. 5540 € 9.000



Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di Labter e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 (progetti finanziati e realizzati) e 2014-2015 (progetto finanziato). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria è stato presentato analogo progetto per l'accesso ai finanziamenti al GAL Valle Umbra e Sibillini, garantendo, per le precedenti annualità, le attività educative anche in tale territorio.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2015 verrà attuato, con i CEA della rete ricadenti nella Regione Marche, il progetto "Il valore della natura" (già finanziato).

Qualora la Regione Marche pubblichi anche per l'annualità 2015/2016 un bando analogo a quello degli scorsi anni, verrà concordato con i CEA della Rete un progetto di EA, con modalità analoghe alle precedenti annualità. Il CEA della rete presente in Umbria verrà inserito nel progetto garantendo la quota parte di finanziamento con fondi del Parco o di altra provenienza.

Azioni da avviare

- a. Azioni di coordinamento della Rete
- b. Co - progettazione per la partecipazione ai bandi per l'accesso ai finanziamenti regionali gestione e coordinamento dei progetti finanziati

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 11180 € 30.000 (come cofinanziamento dei progetti di rete)



Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente, obiettivi e azioni

Già da anni il Parco collabora con le guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate. Obiettivo per il 2015 è il rafforzamento della collaborazione con le Guide creando anche maggiore sinergia tra le guide e gli altri operatori turistici e promuovendo il programma delle visite guidate attraverso il web e le manifestazioni e fiere a cui il Parco parteciperà nel 2015. L'intervento rientra tra le azioni previste nel programma di valorizzazione dell'offerta turistica della CETS. Le Guide del parco vengono inoltre coinvolte nel programma di monitoraggio delle aree critiche.

Tempistica del progetto

Entro l'anno.

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica e divulgativa rivolta a vari target. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

Verranno proposti a scuole del territorio e ad esso esterne, nonché ad operatori del settore turistico, degli incontri mirati a far conoscere l'esperienza del Parco riguardo alla CETS. Per gli operatori turistici del territorio si prevede inoltre uno specifico seminario su CETS e turismo sostenibile.

Tempistica del progetto Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110 € 5.000



4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata alla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'ente.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. Piano d'azione attuativo del D.L. 95/2012
Obiettivo operativo	<i>Adozione di misure volte alla revisione della spesa pubblica in attuazione alle disposizioni del D.L. 95/2012</i>

Le recenti riforme, in parte in corso di approvazione al momento della redazione della presente relazione, spingono verso una revisione del modello organizzativo con un forte orientamento ai risultati, coniugato con una diminuzione dei costi.

In tal senso dovranno essere attuate una serie di misure volte a implementare il livello, già elevato per questo Ente, di digitalizzazione (descritte nel paragrafo successivo: "sistema informativo del Parco"). Inoltre, sarà necessario un vero e proprio piano di azione per l'attuazione delle misure previste dal DL 95/2012 (spending review), in parte immediatamente operative e in parte programmatiche.

Riflettere sull'organizzazione dell'Ente con il rispetto dei sempre più stringenti limiti di spesa, impone di ripensare anche alla gestione dei beni disponibili, ivi compreso il parco auto, in parte obsoleto.

Piano d'azione	4.1.1. bis. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Descrizione generale dell'intervento

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un



server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

In questo senso, nel 2015, l'Ente, oltre che operare un consolidamento nell'interazione fra i vari sistemi, continuerà a stimolare il personale nell'intento di consolidare le conoscenze acquisite e la capacità operativa.

Inoltre, si continuerà ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Avvio del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel corso del 2013 è scaduto il mandato dei componenti dell'OIV ed è stata avviata la procedura per l'individuazione del nuovo organismo, che sarà un organo monocratico. Ciò comporterà un risparmio di spesa e una maggiore snellezza dell'azione.

Azioni da avviare

Dovranno essere individuati dei sistemi di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio. Ai fini del supporto tecnico all'OIV, necessario per consentirne il corretto funzionamento, dovrà essere nominata una struttura tecnica permanente.

Tempistica del progetto

Il nuovo organismo doveva essere nominato nel 2014 e resterà in carica 3 anni.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5060

€ 4.525



Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**GESTIONE DEL CONTENZIOSO**

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, è chiaro che potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Il contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo.

La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali.

DISPOSIZIONI DEL PARCO E SISTEMA SANZIONATORIO

La legge quadro fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli artt. 29 e 30. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla l. 689/1991 dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta; l'Ente parco è anche, ovviamente, il beneficiario della sanzione amministrativa che è compresa tra € 25 e € 1.032. Per specifiche disposizioni del Parco, inoltre, sono state dettate ulteriori norme che differenziano la sanzione in base alla tipologia; ciò al fine che essa possa concretamente svolgere una funzione di reale deterrente allo svolgimento di attività non consentite, ovvero di prevenire il danno, diffondere e promuovere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2015 si prevede il proseguimento delle azioni e procedure intraprese e in corso.

Azioni da avviare

Revisione sistema di indennizzi

Tempistica

Intero anno

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato con DCD 5 del 29.2.2012. .

Il programma della trasparenza è connesso con tutta una serie di azioni volte all'attuazione del D.lgs 150/2009 e il successivo

In tale ambito si intendono organizzare le giornate della trasparenza, anche di tipo tematico per favorire non solo partecipazione ma anche la conoscenza dei programmi e delle attività del Parco.



Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Si prevede lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., affidato alla Soc. SIR.TE.CO. Srl di Macerata, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Inoltre sarà necessario un impegno supplementare per la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti.

Importo dell'intervento. Cap. 4770 € 4.000

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio.

Nel 2015 proseguirà il monitoraggio del contratto in essere con il concessionario dell'uso del marchio.

Importo dell'intervento

L'azione non prevede costi, ma un introito minimo di € 4.000 annui.

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Seppure inserito in questo programma, la ricerca di nuove fonti di finanziamento interessa tutte e quattro le aree in cui è stato scomposto il mandato istituzionale dell'Ente.

La progressiva diminuzione delle risorse economiche a disposizione del Parco, determina l'oggettiva difficoltà di sviluppare alcuni progetti, anche innovativi.

Sulla base di tali presupposti appare necessario cercare finanziamenti esterni che permettano di sopperire a tale carenza di fondi. Il Parco si è già mosso in tal senso approvando il regolamento per le sponsorizzazioni.

Obiettivo per il 2015 sarà approfondire la conoscenza delle tecniche di *Found raising*, con particolare riguardo al settore delle donazioni e delle tecniche di comunicazione per le campagne di reperimento fondi anche attraverso web, così da poter avviare specifiche azioni.

Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento: attuazione norme per la riduzione delle spese del personale, accompagnato da misure organizzative volte all'obiettivo tendenziale dell'invarianza dei servizi.

Nel 2013, in attuazione al DL 95/2012 (spending review) la dotazione organica ha subito una nuova contrazione di un posto, attuata DPCM del 23.1.2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17.4.2013

Conseguentemente è necessario procedere all'approvazione del regolamento di organizzazione a mente dell'art. 33, commi 10 e 10 ter e della circolare della funzione pubblica 10/2012.

Tempistica del progetto

Entro l'anno.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La formazione permanente può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi – malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione – avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

Descrizione generale dell'intervento

Sin dall'anno 2005 è stato avviato un processo di formazione e di specializzazione del personale interno sulla base di piano di formazione permanente (art. 7 D.Lgs 165/2001); il piano è ora diventato annuale e i fondi sono dimezzati rispetto agli anni pregressi ma si cercano soluzioni che consentano di ottimizzare le risorse in relazione agli obiettivi, anche attraverso forme di cooperazione con altri enti al fine di ottimizzare le azioni.

Si intende inoltre favorire contatti e relazioni culturali con personale di altre aree protette, in considerazione dell'esigenza di condividere l'unicità e la peculiarità delle esperienze di partecipazione nella gestione di parchi nazionali nonché la creazione di prassi condivise e uniformi.

Il processo di formazione, inoltre, continuerà ad essere rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione.

Azioni Da avviare

Predisposizione del piano annuale di formazione

Tempistica

Importo dell'intervento. Cap. 2100 € 4.600 (annuali)

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parc., Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi</i>

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi

Descrizione, obiettivi e azioni:

La situazione gestionale dei rifugi del Grande Anello dei Sibillini, in riferimento ai periodi di scadenza contrattuali risulta essere la seguente:

STRUTTURA	SCADENZA GESTIONE
Rifugio di Garulla	Settembre 2014
Rifugio di Colle Le Cese	Agosto 2014
Rifugio di Fiastra	Agosto 2014
Rifugio di Campi	Non gestito
Rifugio di Cupi	Marzo 2015
Centro dei due Parchi	Dicembre 2016

Per le strutture la cui gestione è scaduta nel 2014 è necessario procedere ai nuovi affidamenti in gestione.

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente si prevede una costante attività manutenzione, curato per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. Nell'ambito di un quadro di gestione ed ammortamento strutturato su base pluriennale è necessario un aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software obsoleti.

Tempistica del progetto

Attivazione entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 12010 € 15.000

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Piano razionalizzazione risorse

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

a. Assicurazioni

I seguenti contratti sono in corso e scadono il 30/06/2015

Polizza auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 3.500;

Polizza infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.575;

Polizza R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 1.777,57;

Polizza Incendio- importo annuale lordo € 1.530;

Polizza R.C.T./R.C.O. - importo annuale lordo € 4.950;

Giardino: contratto in corso con scadenza luglio 2015 - importo annuale € 6.352,50 (iva compresa). Ditta Fruttilandia snc.

Pulizia: contratto in corso con scadenza 8/01/2015 - importo annuale € 12.960 (iva compresa).

Ascensore: contratto per la durata di un anno a decorrere dall'1 novembre 2014 - € 756,40 (iva compresa).
Ditta Bulgherini ascensori srl.

Caldaie: abbiamo eseguito la manutenzione con i controlli strumentali per legge della caldaia Erman e la centrale termica Riello per un importo di € 353,80 (iva compresa) - Ditta Bea sr.

Antincendio: contratto in corso con scadenza ottobre 2015 - importo annuale lordo € 861;

c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc): € 8.000

d. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 15.929

e. Manutenzione autoveicoli e varie € 2.440,38

f. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc € 11.500

IL DIRETTORE
Dott. Franco PERCO

